

Libri Proibiti

Nel Vecchio Mondo esistono molti culti proibiti, e tutti quanti posseggono un testo sacro.

A volte sembra quasi che qualcuno non possa dirsi Alto Sacerdote di un Culto Proibito senza aver scritto un grosso libro che ne parli approfonditamente. Ecco una breve lista dei libri proibiti più importanti:

Culto di Caino degli Artigli dell'Oscurità :

De Tenebris Mysteriis (Dei Segreti dell'Oscurità)

La copia originale di questo tomo fu scritta diversi secoli fa, in linguaggio Classico, ma in seguito è stata tradotta in molte lingue.

Una piccola ristampa di 300 copie in Reikspiel fu confiscata ad Altdorf diversi anni fa, dando al clero di Sigmar un'impareggiabile opportunità di studiare quest'opera. La maggior parte dei templi Sigmariti possiede una di quelle ristampe nella sezione limitata ai soli alti sacerdoti della sua biblioteca. Quest'edizione conta circa 250 pagine, e molte copie sono state copiate a mano.

Una punizione comune per i chierici Cainiti di basso rango consiste nel copiare a mano un certo numero di pagine di tale libro. Ciò permette una punizione utile, poiché crea altre copie da diffondere per il mondo.

Il libro è diviso in diverse sezioni. La prima di esse è un resoconto della storia degli dèi, scritto da un punto di vista Cainita. Caino è visto come un eroe ingiustamente perseguitato, e gli altri dèi come usurpatori delle sue prerogative. Quindi viene una sezione sui veleni. Il leggerla, spendere 100PX e riuscire un Test di Int darà allo studioso l'abilità Preparare Veleni, e il rileggerla, spendere altri 100PX e riuscire un altro Test di Int farà capire come acquisire l'abilità Immunità ai Veleni.

La sezione seguente è sui non-morti. Essa dà un'introduzione basilare al linguaggio Necromantico, e fornisce le informazioni necessarie, con la spesa di 100 PX e la riuscita di un Test di Int, per acquisire la Conosc. dei Non-Morti. Vi si trovano anche discussioni teoriche di Necromanzia e consigli pratici per l'aspirante Necromante, inclusi metodi per nascondere i segni e le prove delle sue terribili ricerche. Alla fine di questa sezione ci sono anche diverse cure per il Mal di Tomba.

La parte finale è una poesia scritta in onore di Caino da un suo Alto Sacerdote prima di entrare nello stato vampirico. La lettura e la comprensione di tale poesia dà a qualsiasi persona di allineamento non Caotico o Malvagio 1 PFollia se non esegue con successo un Test di Fr. Sia che il tiro venga fallito o meno, la lettura di questa poesia, la spesa di 50PX e un Test di Int riuscito daranno al lettore l'abilità Teologia - Caino. Il contenuto di questa poesia è talmente blasfemo e malvagio che qualsiasi devoto seguace di Morr dovrà superare un Test di Fr o brucerà l'intero testo.

Il possesso di questo libro potrebbe attirare l'attenzione di molti individui indesiderati: se le autorità scoprono i Pg in possesso del libro senza una buona

spiegazione, potrebbero accusarli di essere membri degli Artigli dell'Oscurità. Nel frattempo, gli Artigli stessi potrebbero pensare che certi segreti non sono adatti ai non iniziati...

Culto di Tzeentch della Mano Purpurea:

Geheime Lehren den Purpuren Hand (Dottrine segrete della Mano Purpurea)

Scritto da un Magister Magistrorum (Sommo Sacerdote) della Mano Purpurea nel Kislev, questo libro è ora solo conosciuto nella sua versione Reikspiel.

La versione Kislevita è andata perduta da lungo tempo, bruciata in una rappresaglia anticaotica dallo Zar Iossif Vissarionivich Dzhugashvili. Quando lo Zar Iossif fu detronizzato, il libro apparve nell'Impero. Il libro conta circa 100 pagine, scritte in uno stile convulso e difficile, tipico di uno Tzeentchiano. Perfino coloro che hanno una buona conoscenza del Reikspiel hanno bisogno di un Test di Int per comprenderlo pienamente.

Il libro, quando trovato, era sempre rilegato con la pelle di un membro delle razze anticaotiche: Gnomi, Nani, Umani, Mezzuomini od Elfi. Parte del rituale per consacrare il volume richiede infatti che il copista consacratore sacrifichi il suo migliore amico fuori dal culto della Mano Purpurea e ricopra il libro con la sua pelle, scuoiata e preparata mentre l'amico vive ancora ed è cosciente di ciò che gli accade.

Tutte le copie conosciute sono manoscritte; parte dell'iniziazione di un magister di questo culto consiste nel copiare, in un tempo prestabilito, la propria copia personale. Durante questo periodo il copiatore subisce varie distrazioni, tanto per rendere la cosa più interessante per lui e i suoi compagni di culto.

Il fallimento di questa prova ha conseguenze sconosciute all'esterno del culto, ma chiunque può immaginare che si tratti di punizioni indescrivibilmente folli e malate.

La maggior parte del libro è Teologia della Mano Purpurea. Il leggere e comprendere questa sezione darà al personaggio, con la spesa di 50PX, l'abilità Teologia-Mano Purpurea, e con un Test di Int riuscito tale conoscenza potrà essere estesa a tutti i culti umani dedicati a Tzeentch, come per esempio Coloro che si contorcono nell'Oscurità: benché questo libro sia soprattutto associato con la Mano Purpurea, altri seguaci di Tzeentch lo hanno usato.

Un'altra sezione tratta della natura, l'evocazione e il controllo dei Dèmoni. Vi sono elencati gli ingredienti necessari per tutti gli incantesimi Demonologici convenzionali di primo e secondo lvl, assieme ad istruzioni facilmente comprensibili a qualsiasi Mago, Apprendista Mago, Mago specialista o Alchimista su come evocare Demoni. Vi è inoltre una lista di nomi di Dèmoni, con i quali essi possono essere controllati. Qualsiasi Demone incontrato può essere intimidito impugnando questo libro; a nessun Demone piace l'idea di essere controllato da meri mortali, e di diventare lo zimbello di tutti i suoi compagni quando tornerà nel suo piano d'origine.

Il resto del libro è una raccolta di saghe sulla grande incursione del Caos, quella che travolse la città di Praag. Leggere e comprendere questa parte può dare ad un personaggio con un background militare un'idea dei metodi di guerra degli eserciti del Caos. Qualsiasi personaggio che legga questa sezione e fallisca un Test di Vo, guadagnerà un Punto Follia. Dei Templari, in particolare, potrebbero giudicare le informazioni sulla natura, la "psicologia" e le tattiche dei Guerrieri del

Caos così interessanti da arrischiarsi alla lettura di questo tomo maledetto. Come per gli altri libri di questa lista, il possesso non autorizzato di una copia è vietato e considerato prova dell'appartenenza ad un culto proibito.

Culti di Slaanesh :

Grimoire du Plaisir (Grimorio del Piacere)

Questo libro è meglio conosciuto come il Grimorio Proibito di Slaanesh (menzionato in "Sete Rossa", nell'antologia dello stesso nome) e il suo possesso è formalmente proibito in qualunque luogo civilizzato del Vecchio Mondo, a parte la città di Mousillon. Persino qui, è abbastanza raro trovare qualcuno che ammetta apertamente di possederne una copia. Per quanto se ne sa, il libro fu scritto originariamente da una Gran Sacerdotessa di Slaanesh in Bretonnia (sorpresa, sorpresa !) attorno al 1890 CI. Esistono traduzioni in molte lingue, ma la maggior parte delle copie è in Bretonniano, e possiede circa 75 pagine. Molte versioni sono illustrate ; quella illustrata dalle perverse incisioni del folle genio di Khuff è considerata il capolavoro dell'arte del tipografo, persino da coloro che brucerebbero il libro immediatamente. Il libro stesso è sorprendentemente ben scritto e attentamente organizzato. I seguaci di Slaanesh non sono normalmente noti per le loro capacità mentali, ma quando hanno a che fare con i loro principali interessi sono capaci di incredibili prodezze intellettuali.

Gran parte del libro è costituita da precise e dettagliate istruzioni sulla seduzione. Un personaggio che legga questa parte, che spenda 100PX e riesca in un Test di Int può guadagnare l'abilità Sedurre . Se un personaggio possiede già l'abilità, può in questo modo acquistarla una seconda volta raddoppiando così il bonus alla Sim. Le istruzioni contengono molte informazioni sulla psicologia e i processi mentali di tutte le razze intelligenti (Umani, Elfi, Gnomi, Nani, Mezzuomini, Goblinoidi in genere, Mutanti in genere, con qualche accenno vago agli Slann e due teorie sugli Uomini Lucertola); ciò rende il libro interessante anche per coloro che non sono in cerca di rapporti troppo ravvicinati. La lettura di questa sezione con l'idea dichiarata di voler apprendere nozioni psicologiche, la spesa di 100PX e un Test di Int riuscito daranno allo studioso un bonus di 10% in tutte le azioni che comportino un rapporto intellettuale con un membro di una razza intelligente.

Un'altra parte del libro illustra vari metodi di contraccezione. I culti di Taal e Rhya guardano a queste informazioni con orrore, definendole blasfemie contro le loro divinità. Le altre fedi del Vecchio Mondo sono, al peggio, neutrali verso di esse.

Versioni "rivedute" di questo libro, con tutte le tracce di Teologia Slaaneshita censurate, circolano tra gli studenti più decadenti, la nobiltà e i libertini del Vecchio Mondo. Una copia può essere comprata per circa 150CO, o più, a seconda della lingua, della qualità di stampa e di quella delle illustrazioni, se ce ne sono.

La vendita di questa versione è proibita, non tanto per il contenuto erotico in sé, ma più perché offre un'ottima occasione di agire ai predicatori Slaaneshiti. Offrire a qualcuno una copia "migliore" è uno dei pretesti più diffusi per cominciare l'opera di conversione di un potenziale cultista. La maggior parte delle Gilde delle Cortigiane (organizzazioni di gestione di puttane d'alto bordo) possiede una versione "riveduta", e richiede che le sue affiliate studino il libro e passino un esame su di esso, prima di essere ammesse nell'organizzazione.

La versione originale del Grimorio del Piacere è severamente proibita ; essere trovati in suo possesso senza una spiegazione davvero buona farà vincere, nel migliore dei casi, un viaggio gratis alle segrete Inquisitorie più vicine, con un

posto di favore in prima classe.

Culti di Khorne:

Der Blutbuch (Il libro del Sangue)

Diversamente dai membri degli altri culti, i seguaci di Khorne sono piuttosto rari nell'Impero.

La loro cieca devozione al massacro in sé stesso, e il loro completo rifiuto delle sottigliezze tanto amate dai seguaci di Caino o Tzeentch, li rende facili da individuare. Per questa ragione, l'unica copia conosciuta di questo libro viene da Castel Drachenfels, e fu scoperta solo dopo che il Principe Oswald von Tassenick e i suoi eroici compagni sconfissero il Grande Stregone (cfr. "Drachenfels" di Jack Yeovil). Scritto in Reikspiel piuttosto arcaico, il libro è rilegato in pelle marrone tinta dello stesso colore del sangue rappreso. Sulla copertina è raffigurato il simbolo di Khorne in oro.

Tutte le pagine sono marcate con il simbolo di Khorne ripetuto in un motivo senza fine, e la rilegatura ha lo stesso glifo inciso più e più volte. Il libro non ha titolo; il nome con cui viene chiamato deriva dalla copertina e dall'argomento trattato.

Il libro intero è un lungo inno a Khorne e alla gioia del massacro, della distruzione e della carneficina. Coloro che hanno avuto il privilegio di studiare l'originale, che è tenuto sotto custodia al Tempio di Sigmar ad Altdorf, sostengono che le descrizioni poetiche della Desolazione del Caos e delle battaglie senza fine tra i servitori delle Potenze del Caos sono di grande effetto, ma sono ovviamente state scritte da qualcuno completamente perso nel Caos, se mai quel qualcuno è stato un membro delle Razze Amichevoli.

La storia descrive l'ascesa di un umile servitore di Khorne fino al pieno livello di campione del Caos. La descrizione della prima uccisione del Servitore, dove egli è ricoperto dal sangue del maestro che ha abusato di lui e lo ha maltrattato, e urla la dedica di quest'assassinio al Dio del Sangue, è scritta con incredibile intensità.

Fuggito nei boschi, il Servitore (non gli viene dato altro nome; persino come Campione del Caos, egli preferisce essere chiamato un semplice servitore di Khorne) raccoglie un gruppo di Uomini Bestia e mutanti, uccidendo il più forte di loro e dedicando le loro anime al Dio del Sangue.

Una volta ricevuti i primi doni di Khorne, compresa l'Armatura del Caos, il Servitore è in grado di uccidere più facilmente. Dopo un massacro senza fine per tutto il Vecchio Mondo, e fin nel profondo della Desolazione del Caos, il Servitore riceve infine il dono estremo, e diviene un Bloodletter di Khorne. Una scuola di commento identifica il Servitore con un Mezzuomo: poiché egli è descritto entusiasta del buon cibo e dei pasti regolari quanto del combattimento, e dato che si conosce l'esistenza di almeno un Mezzuomo Campione di Khorne (tale Tubbi Haarfuus di Marienburg), l'identificazione non è implausibile. La lettura di questo libro con un Test di Int riuscito e la spesa di 50PX darà al lettore l'abilità Teologia-Khorne. Il possesso di questo libro renderebbe un personaggio un fuggitivo, inseguito sia dalle autorità che dai seguaci di Khorne.

Culti del Ratto Cornuto:

De Roditore radicis Mundi, o Der Kauer auf der Weltwurzelen (Il Rosicchiatore alle Radici del Mondo)

Questo libro maledetto fu tradotto dal Queekish nel linguaggio Classico secoli fa

da Emiliano Jannone di Remas, ai tempi segretario personale del locale Gran Sacerdote Thanquol. Il compito gli fu affidato dal suo superiore perché ben pochi Skaven sono abbastanza versati nelle lingue Umane da compiere un'opera del genere.

La maggior parte delle copie oggi conosciute è scritta in lingua volgare. Una copia, in Estaliano, si trova nella biblioteca del Grande Tempio di Myrmidia a Magritta.

Dopo l'uccisione della malvagia Zarina vampirica Katrin di Kislev, una copia in Kislevita fu trovata tra i suoi possessi. Si sa che diverse copie in Tileano si trovano nelle mani di alcuni ordini di Templari a Miragliano e nella regione circostante; data la sua posizione, Miragliano è piagata dal culto del Ratto Cornuto più delle altre città. Copie in Reikspiel possono essere trovate nei Templi di Sigmar ad Aldorf e in quelli di Ulrich a Middenheim. Il libro, quando trovato in mano di cultisti, è sempre rilegato in pelle umana conciata, con il simbolo del Ratto Cornuto tatuato su di essa.

È lungo diverse centinaia di pagine, e scritto in uno strano stile ripetitivo che ricorda il modo in cui gli Skaven parlano-parlano. Questa curiosa peculiarità persiste in tutte le copie conosciute, e potrebbe essere caratteristica dei processi mentali Skaven, e quindi ineliminabile negli scritti. Qualcuno sostiene che l'autore del libro originale sia addirittura uno dei Tredici Signori della Putrefazione.

Egli narra dell'entrata degli Skaven nel Mondo Conosciuto, e della loro conquista della città che diverrà in seguito Maldiskaven. Questo è l'unico resoconto conosciuto dell'attacco e della vittoria degli Uomini-Ratto. Gran parte del libro è mitologia ed escatologia Skaven, con una descrizione di ciò che essi credono circa la loro origine, la loro creazione da parte del Ratto Cornuto e la seguente consacrazione a razza eletta per dominare tutto lo spazio e il tempo; come i grandi eroi degli Skaven, gli originali Signori della Putrefazione, guidarono la loro gente attraverso le gallerie di Nani, Goblin e Gnomi, scacciando gli "abomini dalla vista del Ratto Cornuto" per rendere i tunnel più utili ai suoi piani definitivi.

I passaggi che descrivono la caduta della città che diverrà Maldiskaven danno un'incomparabile visione dei cosiddetti processi mentali Skaven. Fallire un Test di Fr nella lettura di questo passo farà guadagnare a un personaggio 1d6 PFollia. La lettura della sezione sulle origini degli Skaven e la spesa di 50PX più un Test di Int riuscito faranno guadagnare 1 abilità Teologia-Ratto Cornuto.

Altre cose interessanti che possono essere trovate nel libro sono direttive precise su come creare Rattorchi partendo da semplici Skaven, poesie in lode del Ratto Cornuto, ricette per veleni e brevi biografie dei Signori della Putrefazione. Ci sono inoltre molti dati circa la Mutapietra che potrebbero interessare a qualsiasi mago o studioso che ha a che fare con essa, come per esempio rapporti sulla velocità di mutazione di prigionieri esposti alle devastanti radiazioni.

Dei seguaci del Ratto Cornuto pagherebbero qualsiasi prezzo per avere una copia del testo; a loro volta, le autorità pagherebbero grosse ricompense per la denuncia di una persona che lo possieda senza una buona spiegazione.

Liber Hermeticus

Scritto più di mille anni fa da un mago leggendario di origine Tileana, Hermes Megaritus, ne esistono rarissime copie, nascoste nei recessi delle biblioteche più segrete del Vecchio Mondo. Si ha notizia di una copia, rubata dagli Skaven in un antico tempio di Verena, e poi portata a Maldiskaven.

Questo tomo conterrebbe molti segreti della magia e dell'origine del Mondo, rivelati, si dice, dallo stesso Ratto Cornuto al potente mago. Si dice anche che rivelasse i nomi ed i poteri di molte creature del Vuoto, alcune addirittura dotate dei poteri di un semidio. Tra di essi si parla di Athlach-Naga, il Tessitore delle Verità Eterne, Botadhi-Thrarr, il Dominatore della Mente, e Sharrar il Baalrukh.

Molti ne sono alla ricerca, ma quasi nessuno ha mai potuto mettervi le mani sopra. Si dice sia scritto in linguaggio criptico, volutamente involuto per disorientare o ingannare i lettori meno abili.

Culti di Nurgle:

Pestbuch (Il libro della Pestilenza)

Questo libro di oltre mille pagine è considerato estremamente interessante dalle Gilde dei Medici, che fanno continue petizioni per ottenere il permesso di studiare le poche copie conosciute, tutte nelle mani della Chiesa Sigmariana e Shallyana.

Esso riporta informazioni molto chiare e precise su come diffondere pestilenze ed epidemie, ma allo stesso tempo rivela molti modi per prevenirle. Per ovvie ragioni i seguaci di Nurgle non sono molto contenti dell'interesse mostrato dai Medici per questo sacro testo; se solo si sospetta che uno di loro abbia studiato una copia del libro, costui riceve il "marchio della morte" da una speciale setta di assassini Nurgeliani, conosciuti come i Todschlager der Pesteherr (I Colpi Mortali del Signore della Peste), il cui unico compito è quello di impedire che i non credenti imparino come causare e soprattutto come prevenire, le malattie.

Questo libro è organizzato molto accuratamente con un indice analitico alla fine. Scritto in Reikspiel, riporta le origini e le cause precise di ogni malattia conosciuta nell'Impero, con le istruzioni su come portarla allo sviluppo estremo nelle vittime designate.

Ci sono davvero pochi elementi di Teologia Nurgeliana nel libro; si tratta di un manuale di diffusione epidemica in società a basso livello tecnologico, non di un testo di inni e poesie in onore del Signore del Decadimento. Solo nelle appendici viene spiegato come trattare con i vari Demoni di Nurgle, con un elenco dei nomi ufficiali e le descrizioni dei più forti e famosi di loro, e addirittura qualche biografia dei più grandi Campioni del dio. La lettura di questa sezione risulterebbe molto utile a personaggi con Conosc. dei Demoni o a guerrieri per capire le abitudini e la "psicologia" di Demoni e Campioni.

Come già detto, tutte le copie conosciute (una decina) si trovano nelle mani della Chiesa di Sigmar o nelle biblioteche dei più grandi templi di Shallya, che ovviamente ne fanno buon uso nella loro lotta contro l'odiato Nurgle. Qualsiasi Corporazione dei Medici pagherebbe migliaia di corone per una copia, ma i Todschlager sono sempre all'erta, e non falliscono mai le loro missioni. Le autorità non considerano tale testo una prova di Cultismo, ma sicuramente qualsiasi copia rinvenuta sarebbe sequestrata per "accertamenti", vale a dire consegnata permanentemente all'Inquisizione Imperiale.

Liber Bubonicus

L'unica copia conosciuta di questo libro leggendario, sacro sia a Nurgle che al Ratto Cornuto, andò distrutta per opera di Gelmir di Lothorn. Contava un centinaio di pagine scritte in Queekish, e la copertina era in cuoio rosso con simboli Skaven cuciti in seta dorata.

Scritto secoli fa sotto Nuln da un autore ignoto, gli unici ad averlo letto negli ultimi cent anni sono stati Blasco di Zhufbar, ora deceduto (anche lui per opera di Gelmir), e Hamster Hasterkon, che ne parla come di una "bufala", "niente di speciale". Nel regno di Astartis se ne conserva memoria, e i maghi locali sembrano essere d'accordo con lo Skaven. È possibile che se ne conservi una copia a Maldiskaven, e una all'Isola del Ratto, ma queste sono solo ipotesi, ed è probabile che ormai le informazioni di dubbio valore contenute nel libro siano ormai perdute per sempre.

Culti di Malal:

Manual des Cultos Prohibidos del Vechio Mundo, o Handbuch der Verbotene Kulten den Alten Welt (Manuale dei Culti Proibiti nel Vecchio Mondo)

I Dannati, come vengono chiamati i seguaci di Malal, vivono solo per distruggere gli altri fedeli del Caos. Essi sentono che il sangue dei seguaci, dei demoni e dei sacerdoti degli altri dèi costituisce il sacrificio perfetto. Proprio per questo motivo essi hanno composto il Manuale.

Scritto originariamente in Estaliano, di questo testo si hanno notizie dai tempi di Magnus il Pio. In quegli anni, una copia fu rinvenuta tra i possedimenti di alcuni seguaci di Malal in Estalia da degli alleati di Magnus, in missione diplomatica verso la città di Zaragoza. Le informazioni trovate in questo libro furono di grande aiuto a Magnus nelle sue persecuzioni per ripulire l'Impero dai cultisti caotici.

Qualcuno sostiene che i seguaci di Malal fecero cadere deliberatamente una copia del libro nelle mani di Magnus: dopo tutto, benché sentano che il sangue sacro agli altri dèi compiacce il Signore dell'Inganno, non è detto che debbano essere proprio loro a versarlo.

La copia citata è accuratamente protetta ad Altdorf, ed altre, trascritte e tradotte, si trovano nei templi principali di divinità ostili al Caos in tutto il Vecchio Mondo (Sigmar ad Altdorf, Ulric a Middenheim, Myrmidia a Magritta, Verena a Nuln, Gisoreux e Quenelles e Morr a Luccini).

Oltre che nelle lingue Comuni, pare che il libro sia stato tradotto privatamente in Norse (pessima versione) e in Kislevita. Qualsiasi versione sconosciuta, soprattutto le più recenti, sarebbe di grandissimo interesse per ogni tempio, ordine di Templari e Cacciatore di Streghe del continente.

La versione Estaliana conta circa duecento pagine manoscritte, e fornisce descrizioni estremamente oggettive delle attività degli adoratori di tutti gli dèi del Caos (salvo, naturalmente, Malal, che non viene nominato in tutto il libro), con chiare spiegazioni delle differenze teologiche e delle rivalità tra, per esempio, la Mano Purpurea e Coloro che si Contorcono nell'Oscurità, o tra lo Scettro di Giada e gli altri culti Slaaneshiti.

Il lettore guadagnerà +10% a tutti i tentativi di scoprire cultisti del Caos. Un successo critico non darà solo informazioni sulla fede del seguace, ma anche la conoscenza del particolare culto cui appartiene. Come si può ben immaginare, Templari e Cacciatori di Streghe trovano quest'opera affascinante. Dei cultisti del Caos, quando scoprono che una copia del Manuale si trova nelle mani di qualcuno contro cui hanno qualche possibilità, dimenticano temporaneamente tutti i loro diverbi e rivalità per unirsi in un attacco totale contro il tomo maledetto e i suoi possessori. La sola esistenza di questo libro è una minaccia all'esistenza di ogni povero, indifeso, necessario (!) seguace del Caos!

Le copie conosciute sono tutte fortemente protette, e nessuno tranne i più grandi nemici del Caos può usufruirne. Qualsiasi altra persona potrebbe essere un cultista segreto, o un'ignara pedina di un cultista! Il Caos è astuto, figliolo!

Questo libro è uno dei più insidiosi trionfi del Caos: solo esistendo, propaga il Caos tra i suoi stessi nemici.

Libri vari occidentali :

Historia Necromantiae (Storia della Necromanzia)

Scritto circa due secoli fa, probabilmente nell'area dell'Impero nord-orientale, questo testo di circa duecento pagine tratta della storia della Necromanzia, dai suoi albori, nelle Terre Oscure ad opera di umani del Vecchio Mondo, fino ai tempi di Magnus il Pio

Parla dei primi rudimentali rituali, degli esperimenti, dei primi zombie, fino ad arrivare al controllo degli spettri, alla rianimazione di creature magiche, alla vampirizzazione. Ci sono solo vaghi accenni a tali procedimenti, non spiegazioni esaurienti: probabilmente anche l'autore, Humbert Volgaland, non aveva una chiara conoscenza della maggior parte di essi.

Il libro, che oggi circola in traduzioni Reikspiel, Bretonniano, Tileano, Kislevita (l'originale era in Classico), contiene due appendici: la prima è una trattazione sui non-morti, molto interessante per la grande varietà di esemplari ed esempi citati.

La seconda è una trattazione sul Grande Negromante, Nagash, che nel resto del libro viene appena citato. L'appendice, di circa una decina di pagine, è molto congetturale, essendo per lo più sconosciuta la storia degli eventi legati a quel potente fra i potenti. Pare che l'autore attinga anche da fonti Arabe, e sono citate molte leggende sul destino di Nagash dopo la sua seconda uccisione.

La narrazione, in generale, è molto ben organizzata e realista, senza che si prendano per oro colato le varie fonti, né che si scartino a priori. Lo studio della prima appendice, unito alla spesa di 100PX e a un Test d'Int riuscito farà guadagnare al lettore l'abilità Conosc. dei Non-Morti, con un più vasto campo di conoscenza rispetto alla tradizionale capacità; per i personaggi che hanno già l'abilità, il suo sviluppo costerà solo 20PX, e sarà automatico.

Il libro, non c'è bisogno di dirlo, non è gradito alle autorità. È possibile che nelle grandi città l'accusa di Necromanzia non sia automatica, e un ufficiale molto lungimirante potrebbe distinguere un semplice studioso da un effettivo Necromante. In ogni caso, non sarebbe saggio farsi trovare con una copia del libro senza un'ottima spiegazione: gli ufficiali lungimiranti sono rari.

Medicina Herboristica

Scritto una cinquantina d'anni fa da Emiliano Gustavino, Mezzuomo Remasiano, che aveva raccolto gli appunti di generazioni di Erboristi della sua famiglia e di altre Tileane e del Convivio, questo libro conta circa trecento pagine, più trenta di tabelle e schemi. Contiene inoltre dettagliati disegni di piante e alberi, e il linguaggio è chiaro e semplice.

Piuttosto facile da reperire, il suo prezzo si aggira sulle 50CO, ma può costare anche di più, a seconda della qualità dei disegni e del numero di colori. È stato finora tradotto in Bretonniano, in Reikspiel e in Estaliano, ed è considerato la più grande opera erboristica di tutti i tempi.

Sono elencate erbe del Vecchio Mondo, rare e non, con tutte le loro qualità e i metodi per utilizzarle. C'è anche una breve sezione sulle spezie, scritta in comune con Fredir Galandilin di Marienburg, un Navigatore che visse in Catai per qualche anno.

Lo studio del libro, la spesa di 100PX e un test di Int riuscito conferiranno al lettore l'abilità Id. Piante o Conosc. Delle Erbe. Se il personaggio riesce un test di Int - 20, potrà inoltre acquisire l'abilità Produrre Veleni con le stesse modalità di quelle precedenti.

Liber Daemonicus

Questo testo maledetto fu scritto attorno a 1500CI da tale Heyronimus Nulnicus, demonologo devoto a Tzeentch. Ne esistono poche copie, quasi tutte in Reikspiel, tutte in Comune. Il libro è proibito in tutto il Vecchio Mondo, ed è considerato prova di Demonologia e Cultismo.

Diviso in due sezioni: la prima spiega come diventare Demonologi senza un maestro, come stringere un patto con un dio del Caos, e un breve indice di nomi di Demoni Tzeentchiani o indipendenti.

La seconda è una descrizione degli dèi e dei loro demoni, con un grande elogio di Tzeentch, e una velata avversione per tutti gli altri (Slaanesh, Khorne, Nurgle, Caino).

Geographia Orbis Terrarum

Scritto una cinquantina d'anni fa da Pietro Velabianca di Luccini, famoso navigatore, fa una trattazione della geografia del Mondo Conosciuto (almeno dagli umani del Vecchio Mondo), descrivendo dapprima il Vecchio Continente con i suoi stati, i suoi equilibri, la sua politica; poi, passando all'Arabia, alla Norsca, ad Albione, qualche accenno alle Terre Oscure e alle Maeterre e alle Steppe al di là, e infine alla Costa Nuova e al Nuovo Mondo; e qui termina la parte interessante del libro, le informazioni empiriche ed oggettive.

La parte che segue viene normalmente definita dagli Elfi di Ulthuan un fulgido esempio della grande immaginazione umana. Infatti il Velabianca passa a descrivere le montagne di diamanti e le migliaia di schiavi umani di Ulthuan, le torri d'avorio e d'oro della Lustria, i "mastodonti" e i "leofanti" delle Terre del Sud, gli uomini bifronti e le donne quadrupedi del Catai, le "torri viventi" di Naggaroth e chissà cos'altro.

Il valore di questo libro sta in effetti solo nella prima parte, veramente ben fatta e piacevole, che delinea non solo gli aspetti geografici, ma anche quelli politici ed economici.

La versione originale, in Tileano (poi tradotta in tutte le lingue Comuni e in Norse), conta centocinquanta pagine di testo più trenta ottime tavole a colori di mappe varie. Il prezzo si aggira sulle 100CO. Il libro è molto famoso, e rappresenta la miglior opera geografica del Vecchio Mondo.

Libri Elfici:

Ardar Hennon (Visioni del Mondo)

Qui si parla di quello che, non a torto, è considerato il miglior testo geografico del Mondo. Il libro fu scritto duecento anni fa dal Capitano Tarmenal Valanclil di Lothern, e aggiornato dieci anni fa dal nipote Gelindal. Tutta la trattazione è basata su esperienze personali dell'autore o di altri esploratori famosi, e le spiegazioni sono perfettamente chiare e precise.

La trattazione è divisa in capitoli: Nuovo Mondo, Naggaroth, Lustria, Ulthuan, Albione, Vecchio Mondo, Norsca, Arabia, Terre del Sud, Catai, Terre Oscure e Steppe Orientali. Gli ultimi due capitoli sono piuttosto brevi e principalmente basati su antichi rapporti di diplomatici elfici ai tempi dell'Impero Nanico. A loro volta i capitoli sono divisi in Geografia, Storia, Economia e Politica.

L'opera è divisa in tre tomi (Zona Occidentale, Centrale e Orientale), più una appendice, scritto interamente da Gelindal, che tratta delle lingue nel Mondo, per un totale di circa milletrecento pagine, di cui molte illustrate dal famoso Talandil Dorel, più una cinquantina di mappe a colori. Sempre che si abbia la fortuna di trovarne una copia, il prezzo si aggirerebbe sulle 2000MO (3000CO), e sarebbe necessaria un'autorizzazione da Lothern (un'altra cinquantina di MO) per il passaggio di proprietà. Ulthuan, infatti, non desidera che certe informazioni cadano nelle mani di altre razze, che potrebbero entrare in concorrenza marittima o commerciale con la potenza elfica. Per questo qualsiasi non-Elfo scoperto in possesso di una copia rischia la pena di morte, e pene ancor più severe rischia chi gliel'ha fatto avere.

E per tale motivo che esistono poche copie, tutte in Tar-Elthàrin. Qualunque governo o mercante non-elfico pagherebbe anche 10 000CO o più per un solo tomo, ma gira voce che una speciale sezione di spie del Re Fenice si occupi del controllo e dell'eventuale assassinio dei possessori ritenuti non adatti.

Parmagil (Libro della Magia)

Scritto nel 5500CE da Alabadion di Zaffiria, padre della Regineterna Alydien II, questo testo è il miglior trattato di magia conosciuto, vantato da molti maghi Elfi. Diviso in tre parti, la prima tratta della magia in sé e di metafisica elfica, con una breve descrizione di tutte le scuole e i tipi di magia. Chi la legga spendendo 100PX e riuscendo un Test d'Int, potrà riconoscere la scuola di qualsiasi incantesimo veduto con un altro Test d'Int.

La seconda sezione tratta specificamente di Magia Alta, e il mago che studi attentamente questa parte, spenda 100PX e riesca un Test d'Int apprenderà l'abilità corrispondente.

La terza sezione, infine, contiene una decina di incantesimi di tutti i livelli, per la maggior parte legati alla Magia Alta, e a quella da Battaglia, Illusionistica ed Elementale.

Il libro, esistente solo in Tar-Elthàrin, conta circa cento pagine e può essere ottenuto solo copiandolo da un possessore. Chi ne entri in possesso senza essere Elfo, se scoperto, verrà imprigionato a tempo indeterminato, e il libro sequestrato dal collegio magico di Ulthuan.

Damkelvarin Nominion (Novero delle Creature Strane)

Scritto da Torondal Amindor, studioso ed esploratore di Tor Yvresse, cento anni fa, il Damkelvarin Nominion è un vastissimo bestiario di oltre mille pagine, di cui

molte illustrate da Yvallon Lomendir. Basato su racconti di esploratori di varie epoche, descrive minuziosamente, nell'aspetto e nelle abitudini, un grande numero di animali e di esseri viventi in genere.

Diviso in due tomi, "Esseri Accertati" ed "Esseri non Accertati", tratta una gamma di animali che va dal gatto domestico al colibrì Lustriano, dal topo di campagna all'elefante delle Terre del Sud, dal pettirosso alla scimmia-ratto del Catai insulare, all'Orso di Pietra del Nuovo Mondo, alla Manticora dei Monti del Pianto.

Molto quotato soprattutto per la qualità delle illustrazioni e per l'argomento che stuzzica la fantasia, costa circa 500CO, e può essere comprato solo a Ulthuan da un Elfo. Il possesso da parte di un Umano non è proibito, anche se ci si può aspettare qualche guaio con ufficiali troppo razzisti e zelanti.

Libri orientali :

Yi Jing (Libro dei Mutamenti)

Antichissimo testo etico e divinatorio, conosciuto perfettamente da tutti i monaci e i fangshi d'Oriente, e di fama praticamente da tutti gli abitanti dell'Impero di Chao Du. Conta circa un centinaio di pagine, compresi i commenti di vari maestri. Può essere usato per divinare : un tiro Int riuscito consentirà una corretta seppure criptica interpretazione (alternativamente, il Master può decidere di lasciare l'interpretazione al Giocatore). Imparare da un maestro a usare il libro costa 50PX, imparare il libro stesso a memoria costa 400PX.

Tao Yao Jing (Libro dei Sentieri della Magia)

Testo leggendario scritto, si dice, da Sun Tai, l'Imperatore Nero, colui che cercò di conquistare l'Impero di Chao Tu con il suo esercito di spiriti. Secondo la leggenda ne esisterebbe solo una copia, di circa trecento pagine, in Catan arcaico, e tale copia sarebbe andata persa con l'uccisione di Sun Tai da parte di Wei Xung Loh e di Tharamaya di Bakhol. Qualcuno sostiene il libro si troverebbe ora nel laboratorio segreto del fangshi, nascosto chissà dove nel palazzo in rovina nella Valle Bianca.

Il libro conterrebbe le principali scoperte di Sun Tai: i nomi dei più potenti spiriti e la loro ubicazione, la creazione dell'Occhio della Mente, la creazione dello Xian Wu Nan, il guerriero immortale, e gli appunti circa il progetto della respirazione embrionale e dell'immortalità.

Questo libro si trova ora, all'insaputa di tutti, nella tana del Grande Drago Jiao Long, alle sorgenti dello Yang Ze, ed egli si è ripromesso di tener nascosto il testo per l'eternità, perché nessuno lo possa usare per scopi malvagi e personali.

Xian Shen Jing (Libro dello Spirito Immortale)

Scritto da Chan Fu Tei, fangshi Imperiale mille anni fa, contiene i suoi appunti e quelli dei suoi predecessori circa il raggiungimento dell'immortalità. Si rivelerebbe utile a qualsiasi mago, che pagherebbe migliaia di Li (1 Li = 1,2 CO) per ottenerne una delle rare e nascoste copie.

Lungo circa cento pagine, tratta di tutte le vie per raggiungere la vita eterna: dalla pratica religiosa ascetica alla concessione dell Imperatore di Giada, dalla pillola dell immortalità fabbricata alchemicamente alla respirazione embrionale, all imprigionamento dello Shen in un oggetto o essere vivente.

Se ne trova una copia nel palazzo imperiale di Bai Jing, e si suppone ne esistano alcune tradotte in Nippon e Bakton.

Tao Wei Li (Viaggio verso Occidente)

Scritto dall ambasciatore Li Bao Huang, in missione diplomatica a Ulthuan nel 2400CC (8300CE, 200 af) e, durante il viaggio di ritorno, catturato da un galeone pirata Sartosano, questo famoso libro tratta dell avventura del giovane diplomatico. Riuscito a sopravvivere perché assunto come traduttore Comune-Elfico dal Capitano Giovanni Manuncino, il più audace, feroce e famoso bucaniere dell epoca, fuggì durante uno scalo a Sartosa, e da qui raggiunse Luccini, senza un soldo e in terra straniera. Dopo aver vagato per mesi in Tilea e nei Principati Occidentali, racimolò un po di denaro lavorando come scrivano e novellatore, e in seguito parlando del misterioso Catai al curioso Mago Ferruccio Tognini e ai suoi amici.

Con questa piccola somma riuscì a raggiungere prima la Bretonnia, poi l Impero dove, a Marienburg, si imbarcò per Lothorn, e qui si fece riconoscere e fu scortato in patria da una nave elfica.

Il racconto, molto amato dai letterati del Catai, conta circa cinquecento pagine, ed è stato tradotto in Elthàrin in quattrocento. Al giorno d oggi, rappresenta l unica fonte scritta che parli in Catai del Mondo occidentale.